

il Pianeta della Salute

Periodico trimestrale di Bio-Naturopatia, PranoPratica, Medicine Complementari, Madicine Naturali, Filosofie Orientali, New Age e ricerca del benessere fisico e mentale.

ESSERE BIO-NATUROPATA

La Bio-Naturopatia è un percorso che ogni giorno intraprendo con impegno ed umiltà.

C'ERA UNA VOLTA..... L'ESSERE UMANO

Curioso ed esploratore, l'Umano è costituzionalmente spinto all'operosità ovvero a manipolare la materia producendo opere.

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

Corso con iscrizione nel registro della Regione Lombardia per le Discipline Bio-Naturali.



42
Settembre
2017

INDICE

EDITORIALE
di
Adriana
Bolchini



TITOLI

ESSERE BIO-NATUROPATA

La Bio-Naturopatia è un percorso che ogni giorno intraprendo con impegno ed umiltà.

C'ERA UNA VOLTA..... L'ESSERE UMANO

Curioso ed esploratore, l'Umano è costituzionalmente spinto all'operosità ovvero a manipolare la materia producendo opere.

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

Corso con iscrizione nel registro della Regione Lombardia per le Discipline Bio-Naturali.

Cari amici soci e lettori ben ritrovati,

Sono moltissimi anni che operiamo nel settore e siamo sempre presenti per garantire ai nostri soci e agli utenti la professionalità dell'operatore delle discipline bionaturali, con particolare riferimento per le discipline di cui l'A.MI.UNIVERSITY si occupa.

Il 3 luglio 2017, in Regione Lombardia il Comitato Scientifico delle Discipline Bionaturali si è riunito per realizzare le nuove elezioni della dirigenza del Comitato e dalle risultanze, abbiamo dovuto salutare con simpatia e un po' di rammarico il presidente uscente Franco Sammaciccia che ci aveva accompagnato con tanto impegno e serietà fino a questo punto per lasciare posto ai nuovi eletti che fanno parte del Consiglio per i prossimi anni, fra i quali le seguenti cariche: **Presidente del CTS, Consiglio Direttivo del CTS** (nel numero di sei membri), **Elezioni del Vice Presidente del CTS** eletto tra i sei consiglieri. Siamo molto soddisfatti nel farvi sapere che anche questa volta la nostra Elena Pagliuca è stata eletta fra i membri del Consiglio, in questo modo ci permetterà e permetterà di conseguenza a tutti voi di avere un "occhio più attento" sulle dinamiche evolutive della vostra professione.

E' anche per questo motivo che

vi consigliamo di aderire al **Registro della Regione Lombardia** per gli operatori delle discipline bionaturali, tramite l'A.L.V.I.N. e l'A.MI.UNIVERSITY. che lavorano in sinergia per migliorare la qualità e il riconoscimento del vostro impegno.

E' chiaro che anche se è la qualità ciò che è molto importante, il fatto che si cresca in numero vale in altrettanta maniera, perchè dal punto di vista sociale e politico sono i numeri che fanno la differenza e per questo contiamo sulla vostra comprensione che poi è dedicata al vostro interesse professionale.

Per chi fa già parte del nostro gruppo di iscritti invece continuiamo a sollecitare i loro interventi volontari, ma senza dimenticare la compilazione dei documenti atti a dimostrare quali e quanti interventi hanno operato, siano stati effettuati a livello privatistico, che in collaborazione con Ospedali, Istituti o Enti di qualsiasi genere.

Vi porgo i nostri saluti come A.MI UNIVERSITY e come A.L.V.I.N. ma voglio rendervi molto calorosi personalmente come direttore responsabile di "Il Pianeta della Salute" aspettando vi per le novità che ci si preparano con l'avvento del prossimo anno lavorativo a partire dalla fine di settembre 2017.

LETTERA DEL PRESIDENTE



Il Comitato Tecnico Scientifico per le Discipline Bio-Naturali è stato costituito nel giugno del 2008 presso la sede della Regione Lombardia in attuazione della Legge Regionale 2/2005 “Norme in materia di Discipline Bio Naturali”. Esso è costituito da rappresentanti di enti di formazione e associazioni professionali con sede in Lombardia.

Al momento dell’insediamento del CTS furono eletti un Presidente e un Consiglio Direttivo (sei consiglieri, tra cui il segretario generale dell’AMI Elena Pagliuca).



Dal 2008 ad oggi il Consiglio Direttivo si è riunito con una frequenza bimensile presso le aule della Regione Lombardia ed ha svolto un lavoro eccezionale, a titolo completamente gratuito. Mi preme ricordarvi i più importanti progetti attuati:

- **Registro degli Operatori in Discipline Bio-Naturali.**
- **Registro degli Enti di Formazione.**
- **Elenco degli Enti e Associazioni Professionali partecipanti al Comitato Tecnico Scientifico.**

I registri sono visionabili sul sito della Regione Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Prevenzione-e-benessere/ser-registri-discipline-bio-naturali-IFL/60-registri-discipline-bio-naturali>.

L’A.MI. University ha costantemente supportato il Consiglio Direttivo con le idee, ma anche e soprattutto con la fattiva operatività mettendo a disposizione anche le proprie strutture e il personale per la realizzazione degli obiettivi.

Inoltre ha assistito gratuitamente centinaia di soci nella compilazione e nell’inoltro delle domande di iscrizione ai registri regionali.

Nel giugno scorso sono scaduti i tre anni previsti per le cariche di Presidente e del Consiglio Direttivo del C.T.S., e il Comitato Tecnico Scientifico è stato chiamato a nuove elezioni, svoltesi il 3 luglio presso la sala Pirelli della Regione Lombardia.

Sono lieto di informarvi che Elena Pagliuca è stata rieletta per la quarta volta quale membro del nuovo Consiglio Direttivo. È un segno forte di riconoscenza del lavoro e della dedizione che ha profuso in quest’attività importante per tutto il mondo delle Discipline Bio-Naturali.

A Elena, ai membri del Consiglio Direttivo, al nuovo Presidente Antonello Calabrese auguro un triennio di lavoro sereno e proficuo.

Al Presidente uscente *Franco Sammaciccia* un sentito ringraziamento.

Direttore Responsabile

Adriana Bolchini

Caporedattore

Elena Pagliuca

Responsabile Marketing

Vincenzo Sanseverino

Responsabile Tutoring

Patrizia Sanseverino

Art Director

Marco Sanseverino

Collaboratori

Riccardo Airoidi,
Giovanni Boccacini,
Karin Bortolotti,
Gabriele Buracchi,
Paolo De Bortoli,
Angelo Ferri,
Luca Ferro,
Nadia Facchin,
Ildiko Kiraly,
Maria Grazia Maremmi,
Ercole Massari,
Massimo Menoncin,
Mariagrazia Mentasti,
Angelo Musso,
Danilo Spada,
Rita Settembri,
Michela Pavesi,
Caterina Scarpellini,
Giovanni Saccani,
Sebastiano Vasile.

Editore A.L.V.I.N.

Viale Ungheria 5 - 20138 Milano
Tel. 02.502384 - Fax. 02.5060967
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 60 del 31/01/1998
Spedizione in abbonamento postale -45% art. 2
comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano Tutti i diritti di produzione sono riservati.
Printed in Italy

Pubblicità Editoriale: Vegor Internazionale srl - Via Lepetit 19 20124 Milano
Stampa Maingraf srl - Vicolo Ticino 9 - 20091 Bresso (MI)
Pubblicità inferiore al 45%

Abbonamenti

Costo copia € 3,00 - (arretrati € 3,50) - Abb. Annuale € 10,00
Spedizione riservata ai soli abbonati.

ESSERE BIO-NATUROPATA

di Angelo Ferri (insegnante e Bionaturopata)



Molti dei miei clienti, come anche molti medici e operatori nel campo sanitario, mi rivolgono sempre la stessa domanda: perché hai scelto la Bio-Naturopatia e con essa la medicina naturale?

Oggi come nel passato rispondo che l'interesse per le medicine naturali è nato in me negli anni del liceo, per poi rafforzarsi negli anni dell'Università. Nonostante una formazione scientifica umanistica, mi sono iscritto alla facoltà di medicina per cercare di realizzare quello che consideravo da sempre il mio sogno: alleviare il dolore e combattere la malattia per cercare di dare speranza all'uomo che soffre.

Ma sin dall'inizio di questo percorso di studi ho colto i limiti del pensiero scientifico basato, in quei tempi, sulla biologia e sulla chimica. Materie trattate in modo totalmente avulso dall'uomo nella sua totalità. Dove la materia, cioè il corpo, era totalmente dissociata dalla mente, dalle emozioni e dallo spirito. Tale impostazione mi rendeva inadeguato e non riuscivo a dare un senso logico al mio impegno.

L'idea di non poter aiutare e curare le persone mi angosciava. Nel proseguimento degli studi ho appreso quella che è stata la motivazione che ha fatto cambiare definitivamente il punto di vista sulla realtà della medicina: ho scoperto che la medicina non è una scienza esatta, come mi era stata presentata fino allora, ma approssimativa.

Questa presa di coscienza ha prodotto in me una grande sofferenza e una crisi di coscienza vocazionale che mi ha spinto a sospendere temporaneamente gli studi di medicina.

Nel frattempo, invece, l'attrazione verso la medicina naturale aumentava in modo esponenziale e irresistibile perché in essa erano contenuti tutti quei fondamenti e principi da me sempre cercati.

Il fondamento, oggi come nel passato, di ogni singola disciplina bio-naturale è quello di nutrire la speranza, di trovare una soluzione su misura, lasciando spazio non solo alla ricerca ma anche al mistero, per curare ogni malessere, spesso dove la medicina classica ha fallito o rinunciato.

A tal proposito Max Plank, premio Nobel 1918 per la fisica, così enunciava:

"Chiunque sia seriamente impegnato in un lavoro scientifico di qualunque tipo sa che sull'entrata del tempio della scienza sono incise le parole: Devi avere fede".

Ancora, A. Einstein, Premio Nobel nel 1921 così diceva:

"Non riesco a concepire un vero scienziato senza una fede profonda".

"La più bella e profonda emozione che ci è data sperimentare è l'esperienza mistica. E' questo che dà potere a ogni autentica scienza".

Il mio convincimento è stato sempre quello che per fare l'operatore bio-naturale o il medico sia indispensabile avere anche una grande umanità e umiltà, senza le quali la scienza e la medicina si rivestono di arroganza, di presunzione e di cinismo.

Queste caratteristiche sono gli unici presupposti per arrivare ad essere terapeuti nell'essenza, cioè possedere il giusto equilibrio tra empatia e compassione. Solo attraverso tali presupposti si possono praticare le tre A fondamentali del vero terapeuta: Accoglienza, Ascolto, Accompagnamento. Senza le quali qualsiasi terapia viene vanificata e dispersa in una sperimentazione senza speranza, dove molto spesso la frase più utilizzata è: *"Non c'è niente da fare"*.

Questa affermazione mi indigna profondamente, poiché toglie la speranza a chi soffre, è un atto di grande disumanità che toglie dignità al paziente e al terapeuta stesso.

Una medicina senza speranza è una medicina della morte.

Ed è qui il fulcro della natura e delle discipline bionaturali, che non sono la panacea di tutti i mali, non hanno il rimedio miracoloso, ma possiedono potenzialità infinite spesso a noi ancora sconosciute. Tra queste potenzialità non ultima è quella dell'auto-guarigione, insita nell'uomo ma così sconosciuta, cui assegniamo il nome scientifico di effetto placebo, tanto criticato e allo stesso tempo decantato ad uso e consumo del mondo scientifico.

Sono convinto che l'operatore o il medico che non è capace di dare speranza all'uomo che soffre, è sicuramente un professionista incompleto e limitato.

E' da questa profonda certezza e convinzione radicata in me che nasce la necessità di integrare le più diverse e disparate metodiche naturali in modo sinergico, nel tentativo incessante di aiutare soprattutto quelle persone che di solito entrano nel mio studio pronunciando la famosa frase *"lei per me è l'ultima spiaggia"*.

La Bio-Naturopatia è un percorso che ogni giorno intraprendo con impegno ed umiltà, con l'obiettivo irrinunciabile: tentare di alleviare il più possibile il dolore per riportare benessere nel corpo, nella mente e nello spirito.

La guarigione spesso non è una medicina, ma un percorso personale di consapevolezza e di rinascita.

Spesso la guarigione della mente e di conseguenza quella emozionale è il cardine del ritrovato equilibrio come ben spiegano la medicina tradizionale cinese, l'omeopatia, la floriterapia ecc, e oggi la fisica e la biologia cellulare.

L'uomo si manifesta nella sua totalità, in ogni sua cellula, tessuto, organo ed apparato, nel suo passato, presente e futuro, dovunque ed in ogni istante. La vita, infatti, vive nel tutto, nell'unità, nella continuità. Anche la malattia si iscrive in questa esperienza unitaria.

Scrive Leriche:

"Il malato porta con sé, nella sua malattia, i suoi amori ed i suoi rancori, le sue amarezze e le sue angosce".

E ancora, Michel Philibert, sul tema della complessa dimensione del dolore, osserva: *"Noi soffriamo anche per sofferenze diverse da quelle del patereccio, del forte mal di denti, della nevralgia del trigemino, delle doglie del parto o dell'arto fantasma. La fame, la sete, la fatica, l'attesa vana, la sazietà, il disgusto, lo scoraggiamento, lo sdegno, la delusione, l'umiliazione, la frustrazione ci accompagnano o ci minacciano.*

Soffriamo della nostra impotenza o della nostra mediocrità, per essere ingannati o disingannati, disprezzati, oggetti di sdegno, denigrati, canzonati, beffati, traditi, abbandonati.

Soffriamo per un amore non corrisposto, o impossibile, o che sta per morire; per gelosia, odio, invidia, ambizioni non soddisfatte. Soffriamo per i nostri insuccessi o talvolta per la vanità beffarda dei nostri stessi successi; soffriamo per il male che altri ci fanno, per quello che noi facciamo, per i nostri errori. Avere una dorsalgia o una cefalea può essere terribile, ma soffrire per il proprio bambino travolto, per il proprio padre indegno, per la reputazione perduta, per la vita sciupata, per la fortuna smarrita non è necessariamente più facile da sopportare".



C'era una volta... l'essere umano.

di Spada Danilo insegnante, biologo, ricercatore.

Vertebrato mammifero bipede, l'essere umano era caratterizzato da alcune **doti straordinarie** che lo distinguevano profondamente dagli altri esseri viventi. Confesso che sono ben lungi dal volerne sottolineare una sua superiorità rispetto alle altre specie; il che sarebbe anche troppo facile, soprattutto sulla scia della cultura occidentale che dal pensiero greco antico arriva alla moderna antropologia filosofica. Desidero invece proporre una riflessione nel merito della sua evoluzione, della metamorfosi in corso che probabilmente lo sta inducendo a dimenticare la propria indole preziosa e strepitosa. Una riflessione tutt'altro che pessimista o disfattista ma al contrario, positiva e mossa da serenità.

Curioso ed esploratore, l'Umano è costituzionalmente spinto all'**operosità** ovvero a manipolare la materia producendo opere. E ancor più, la sua capacità creativa gli permette di realizzare opere d'Arte, opere che attraverso il bello estetico comunicano emozioni e stimolano messaggi. Purtroppo negli ultimi decenni ci troviamo di fronte ad una radicale semplificazione dei contenuti. Valga ad esempio la Musica. Già più di trentamila anni fa i nostri antenati producevano flauti, con i quali creavano melodie. Nel corso dei millenni la produzione musicale si è arricchita sia per quantità che per complessità fino a proporre composizioni estremamente elaborate che richiedono attenzione, là dove per attenzione si intende il dedicare tempo e concentrazione ad un oggetto d'interesse. Negli ultimi decenni assistiamo ad un processo di riduzione che ci ha portati ad accontentarci di "opere" musicali che ci richiedono un'attenzione minima, se non nulla. La più parte della Musica che viene proposta è stata legata e costretta ad uno sviluppo di tre o quattro minuti. L'esperienza di ascolto è stata ridotta ad un quasi-nulla. Cosa sta succedendo? "Non ho tempo di mettermi ad ascoltare un'opera di Vivaldi, Mozart o Beethoven". Ma curiosamente questa stessa persona passa ore di fronte ad uno schermo – piccolo o grande che sia – intrattenendosi con trasmissioni intrise di aggressività o di attività sportive (prati-

cate da altri!). Dov'è finita l'esperienza del bello?

Alla base dell'Arte, sia essa prodotta o fruita, ci sono **attenzione e riflessione**; comportamenti che caratterizzavano l'Essere Umano e che, dal momento che non li praticiamo, stiamo andando a perdere. Comportamenti, attenzione e riflessione, che di fatto sono strettamente dipendenti da un "oggetto": presto attenzione a qualcosa o rifletto su qualcosa. Ma una straordinaria ulteriore dote umana è quella del **meditare**, la cui pratica profonda prescinde da un oggetto e permette di liberarsi dall'attività psichica tipicamente caotica e confusionaria. Caratteristica delle esperienze religiose e delle filosofie orientali, la meditazione è la pratica volta al superamento della dualità tra soggetto e oggetto. E il primo passo, che ritroviamo tanto nello yoga quanto in numerosi testi neuroscientifici, si concreta nella pratica iniziale grazie alla quale il soggetto osservatore, "l'io", diventa l'oggetto osservato, "il sé". Meditare in questo senso significa sospendere i processi di pensiero logico e razionale e assistere consapevolmente al sé che vive, fa e pensa. Non è semplice speculazione o gioco di parole, ma frutto dell'esperienza millenaria dell'Essere Umano. E tale pratica diventa ancor più interessante se consideriamo il fatto che, come piace a noi occidentali, è stato dimostrato scientificamente che favorisce il miglioramento delle condizioni di vita, attenuando la depressione e rinforzando le difese immunitarie. La meditazione abbassa i livelli di rabbia, ansia, depressione e fatica [Yi-Yuan Tang Tang, et al. (2007) Short-term meditation training improves attention and self-regulation, in Proceedings of the National Academy of Sciences, 104, 43]. Peccato: anche per la meditazione non sembra esserci più tempo.

Non si tratta di mancanza di tempo ma di vero e proprio oblio se consideriamo invece il fatto che l'Umano è animale sociale per eccellenza. Ha bisogno di vivere in comunità ed è biologicamente e funzionalmente strutturato per comunicare e condividere. Da un ventennio si parla del

sistema specchio, ovvero dell'abilità fondata neurologicamente – e condivisa con i primati più evoluti – di imitare in simultanea le attività altrui. Abbiamo sviluppato straordinarie capacità di comunicazione, non solo attraverso il linguaggio verbale e la scrittura ma anche nel concepire simboli e, pardon se ci ritorno ma è deformazione determinata dalla mia indole, nel praticare esperienze di produzione musicale o di danza. Siamo costituzionalmente animali predati – non certo predatori – e pertanto ci siamo evoluti nel bisogno di reciprocità. Abbiamo la necessità l'uno dell'altro prova ne sia il fatto che salvo eccezioni viviamo da sempre in comunità. Probabilmente un grosso errore è stato quello di concentrarci in aree ristrette; e la troppa vicinanza per periodo prolungati "dà su ai nervi". Peccato: stiamo assecondando una massima fondamentalmente bellicosa che può essere sintetizzata nel "o con me o contro di me". Il "io esisto e ho bisogno di te" – perdonami la confidenziale franchezza – ce lo siamo proprio perso per strada.

Mi avvio alla conclusione con un'ultima considerazione nel merito posturale.

L'umano è l'unico vivente ad avere una **postura** chiaramente eretta. Non è certo una novità per un bionaturista o per un cultore di forme medicali delle tradizioni orientali: l'Essere umano sta tra Terra e Cielo; e condivide tale verticalità con gli alberi. Ma perché nell'anzianità ci pieghiamo in avanti?

Una persona proveniente dalla Cina interna ed estremamente saggia che conobbi anni fa a Parigi durante il dottorato, un giorno mi disse: "Voi Occidentali siete strani (apriva spesso così le proprie riflessioni); arrivate alla pensione e cominciate a inclinarvi, come a tornare nella posizione fetale. Ma questo è contro la natura umana, ovvero contro il tendere verso l'alto condividendo le energie della Terra con quelle del Cielo". Peccato: mi sembra che stiamo radicalmente sbilanciandoci verso ciò che è **terreno** dimenticando ciò che è **celeste**.

Caro Lettore, forse con un intento iniziale un po' provocatore ho titolato questo breve testo "C'era una volta...". Ma in chiusura di questa riflessione sono spinto a sottolineare il tempo presente: L'Essere umano è, esiste e sarà sempre migliore. Non lo dico per ottimismo ma perché è nella nostra natura vivere queste doti straordinarie. Siamo operosi, capaci d'Arte; forse in difficoltà nel distinguere il bene dal male (sempre che abbiano un senso), ma certamente abilissimi nel distinguere il **Bello** dal **Brutto**, tanto nelle opere quanto nei gesti, nostri o altrui. Vivere ciascuno il proprio Prossimo è bello; come pure bello è il coltivare la propria elastica verticalità.

Ti auguro di essere sereno... e un bel Umano.

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

1° LIVELLO - IL MASSAGGIO

Il massaggio è la più antica forma di trattamento e uno dei gesti più naturali che la persona compie quotidianamente.

Opera sui diversi aspetti della persona (fisico, mentale, emozionale) aiutando a migliorare la qualità della vita.

L'operatore utilizza tecniche di impastamento e sfioramento secondo le necessità e le caratteristiche del soggetto trattato. Ogni manualità deve essere eseguita in perfetto comfort imparando ad utilizzare in maniera corretta il proprio corpo, senza sforzi e senza inutile fatica.

Le diverse manovre manuali eseguite sul corpo vengono normalmente utilizzate per rilassare o per tonificare, ma l'aspetto più caratteristico di un buon massaggio consiste nell'effetto armonizzante, poiché allenta le tensioni del corpo e della mente.

Il corso ha un orientamento prevalentemente pratico, in maniera da dare ai partecipanti la padronanza delle manualità implicite nel massaggio e consentire di eseguire un trattamento completo.

Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza.

PROGRAMMA

- Tecniche di Base.
- Preparazione al massaggio.
- Strumenti di lavoro.
- Movimenti fondamentali.
- Effetti, indicazioni e controindicazioni.

Studio degli apparati coinvolti nel massaggio

- App. Locomotore.
- Tessuto Tegumentario.
- App. Cardio-Circolatorio.
- App. Linfatico.
- Sistema Nervoso.
- Tecniche di manualità.
- Esercitazioni.



2° LIVELLO - L'APPROCCIO ORIENTALE

Il massaggio è uno dei gesti più naturali nel rapporto interpersonale e anche la più antica forma di trattamento, perché agisce delicatamente sui diversi aspetti dell'individuo: fisico, emozionale, mentale, spirituale.

Il metodo A.MI. University consiste in una sapiente combinazione di manualità; il risultato è una tecnica che permette la personalizzazione di ogni trattamento e che coinvolge completamente l'individuo aiutandolo a valorizzare le proprie caratteristiche e le proprie predisposizioni.

L'operatore di Tecniche Manuali Olistiche utilizza manualità occidentali in maniera sinergica con quelle orientali attraverso l'integrazione tra l'approccio strutturale e quello energetico.

Queste tecniche servono per stimolare, rafforzare e mantenere la vitalità della persona.

Il corso ha un orientamento prevalentemente pratico, in maniera da dare ai partecipanti la padronanza delle manualità implicite nel massaggio e consentire di eseguire un trattamento sinergico.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

PROGRAMMA

- Concetti base dell'ayurveda.
- I Guna.
- Elementi base(terra-acqua-fuoco-aria-etero).
- I principio Tridosha(vata-pitta-kapha).
- Massaggio Abyanga (massaggio rilassante con oliazione del corpo).
- Shiroabhyanga (massaggio capelli-testa).
- Pindasweda (tamponi con erbe).
- Nozioni su oli.
- Tecniche di manualità correlate.
- Esercitazioni.
- L'incontro tra Oriente e Occidente: fusione di varie tecniche di massaggio.
- Le manualità.
- Esercitazioni.

3° LIVELLO

Per "Tecniche Manuali Olistiche" si intende molto più di un massaggio: esse si fondano sulla comprensione delle energie che si muovono nella persona, del suo vissuto, delle sue emozioni.

L'essenza del trattamento è nella perfetta conoscenza della tecnica, ma soprattutto nella capacità dell'operatore di contatto e percezione, nell'empatia che può provare verso le persone.

La base è una buona tecnica manuale, ma nulla può sostituire la sensibilità, il tocco giusto, la capacità di percezione e la relazione energetica.

Poiché queste tecniche operano sui diversi aspetti dell'individuo, l'operatore utilizza nei trattamenti anche supporti naturali secondo le necessità e le caratteristiche dell'utente; tra questi oli aromatici, essenze e fiori, colori e luci colorate, suoni e musica.

PROGRAMMA

- Tecniche di autogestione.
- Sviluppo delle capacità percettive.
- Sviluppo del potenziale creativo.
- L'approccio con il cliente.
- Le manualità.
- Esercitazioni pratiche.
- Essenze floreali applicate al massaggio.
- Suoni e musica applicati al massaggio
- Esercitazioni.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza che permetterà l'iscrizione all'Albo AMI e l'iscrizione nel registro della **Regione Lombardia per le Discipline Bio-Naturali.**

CORSO
MILANO - VICENZA
NUMERO CHIUSO
(n. allievi max 12)

Info: info@amiuniversity.com
tel. 026692432

CORSO di RIFLESSOLOGIA PLANTARE

Milano: 23-24 Settembre 2017

1° Livello (10 lezioni, 5 week end)

Riflessologia Emozionale e
Medicina Tradizionale Cinese.

11° Livello (10 lezioni, 5 week end)

Organicistica.

Docente: Paolo De Bortoli



Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 02.6692432
info@lamedicinaturale.com

GIORNATA DI WALKING TALKING THERAPY

Milano: 23 Settembre 2017

Tecniche di cammino e psicologia della comunicazione a cura del dott. Angelo Musso psicologo psicoterapeuta e istruttore W.T.T. autore del libro "NATI PER CAMMINARE" Ed. Effatà

Docente: Angelo Musso



Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 02.6692432
info@lamedicinaturale.com



Shiatsu Ausbildung – 8 Wochenenden

BEGINN: 09. September 2017 - Wer daran Interesse hat, möchte sich bitte schon jetzt melden, damit auch sicher ein Platz frei ist.



Chakrenbehandlung am Fuß – 2 Wochenenden

BEGINN: Herbst 2017 – Wer daran Interesse hat, möchte sich bitte schon jetzt vormerken, damit auch sicher ein Platz frei ist.



Sofrologie 2 - Wochenenden

BEGINN: Herbst 2017- Wer daran Interesse hat, möchte sich bitte schon jetzt vormerken, damit auch sicher ein Platz frei ist.



Fußreflexzonen – 2 Wochenenden

Herbst 2017 - Wer daran Interesse hat, möchte sich bitte schon jetzt melden, damit auch sicher ein Platz frei ist.

Die genauen Kursdaten werden auf der Homepage www.lamedicinaturale.com bekanntgegeben

Informationen und Anmeldung unter 347 7705298 (ab 17:30)



A.M.I UNIVERSITY®

Dal 1984 Corsi di Formazione e Scuola in Discipline Bio-Naturali

Profili e Piani dell'Offerta Formativa per Operatori in Discipline Bio-Naturali definiti dal Comitato Tecnico delle DBN in attuazione della L. Reg.Lombardia 2/2005 "Norme in materia di Discipline Bio-Naturali"

**Impari a stare bene
Aiuti gli altri a stare bene**

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN

- **BIO-NATUROPATIA** (WELLNESS TRAINING)
- **PRANOPRATICA** (PRANOTERAPIA)
- **RIFLESSOLOGIA PLANTARE**

CORSI E STAGES DI

- *Anatomia - Fisiologia*
- *Craniosacrale Bioenergetico*
- *Cristalloterapia*
- *Conselling Bio-Naturale*
- *Cromoterapia*
- *Digitopressione*
- *Feng Shui*
- *Fiori di Bach*
- *Massaggio Olistico*
- *Micromassaggio Cinese*
- *Musicoterapia*
- *Percezione - Intuizione - PSi*
- *Psicodinamica*
- *Qi Gong - Pa Tuau Chin - 5 Tibetani*
- *Riflessologia Emozionale*
- *Training Sofrologico*

Per informazioni telefonare al numero

840 500191

numero telefonico con costo ripartito fra le parti